

MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 15.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli

MAGGIO 1972 / VIII / 5

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi. Prezzo L. 100 - Abbonamento: annuo L. 1.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

ONORE AI NOBILI DELLA VITE

LE QUOTAZIONI

Ecco la lettera:

Caro Servadei,

mi riferisco alle premure rivoltemi in favore dell'Ente Tutela Vini Romagnoli contrario al riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino «Sangiovese dei Colli Pesaresi».

Al riguardo ti informo che, in attesa che il Parlamento si pronunci sulle due proposte di legge per la modifica del D.P.R. del 12-7-1963, n. 930, questo Ministero soprassiede all'esame dei numerosissimi ricorsi pervenuti avverso la proposta di disciplinare formulata per il vino di cui sopra dal Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Cordiali saluti.

LORENZO NATALI
Ministro dell'Agricoltura

Il Ministro dell'Agricoltura non ha « democraticamente » risposto - almeno sino a questo momento - a decine e decine di telegrammi inviategli da Presidenti, Sindaci, Capi di organismi di tutta la Romagna invocanti che non fosse commessa l'ingiustizia di riconoscere un altro vino con il nome di « Sangiovese » che il « Corriere Vinicolo » ha dato come imminente.

Non ha smentito ma siamo certi che non si smentirà.

Perché non saranno i romagnoli a perdere la « guerra del Sangiovese ».

Sarebbe la causa dei vini italiani a venire sconfitta da quelli che hanno il dovere di difenderla.

Alteo Dolcini

I PREZZI

L'Ente Tutela Vini Romagnoli ha fissato i prezzi ai quali le cantine associate si devono attenere perché il prodotto che appare sul mercato e che si fregia del marchio «prestigioso» del Passatore sia veramente di qualità superiore.

E niente può essere « superiore » se non c'è il prezzo giusto.

Abbiamo l'impressione che non tutti osservino le regole.

I furbi ci saranno sempre, ma i furbi vanno sfurbiti, con decisione e senza indugi. Nell'interesse non dei soci dell'Ente ma dell'economia vinicola romagnola.



Bertinoro, 9 aprile 1972 — Max David, primo tribuno, ha consegnato lo scudo di Romagna ai vignaioli anziani di Bertinoro. Il Tribunale, riunito nella XX tornata, ha applaudito i benemeriti «che hanno dedicato una vita alla vite». L'anno prossimo il Tribunale di Romagna estenderà questi riconoscimenti ai vignaioli delle altre zone della Romagna.

(nella foto: Paolo Valmori, detto Pandaiol, uno dei 30 premiati)

LINGUA FORCUTA?

Come sarebbe chiamato nella tribù dei Piedi Neri o Sioux un indiano che dicesse una cosa e facesse l'opposto?

«Lingua forcuta», così ci ha insegnato Emilio Salgari.

Allora leggete la lettera qui a fianco.

«Il Corriere Vinicolo» ha pubblicato che starebbe per essere firmato il decreto di riconoscimento di un «Sangiovese» non prodotto in Romagna.

Noi siamo certi che la notizia è infondata, e non ci sarà un «lingua forcuta».



IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

Da questo numero l'entità dei riconoscimenti sarà «robusta». Il benemerito Comitato Tecnico dell'Ente Tutela ha cominciato a lavorare a pieno ritmo. Da ricordare che questo Comitato è composto da tecnici

ma chiunque può chiedere di parteciparvi. Le sedute si svolgono presso la sezione di Faenza il martedì e venerdì di ogni settimana dalle 18 in avanti.

(segue a pag. 2)



DALL' ENTE VINI

I titolari delle Cantine di Romagna

aderenti all'ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI, riuniti a Faenza il 27 marzo 1972,

plaudono

alla decisione del Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli in merito al piano promozionale per il 1972 e gli anni avvenire e si impegnano a dare ogni più leale collaborazione per la sua migliore esecuzione;

chiedono

all'Ente Tutela Vini Romagnoli di dare pronta esecuzione ai controlli sui vini medi e di fissare per gli stessi i relativi prezzi minimi;

invitano

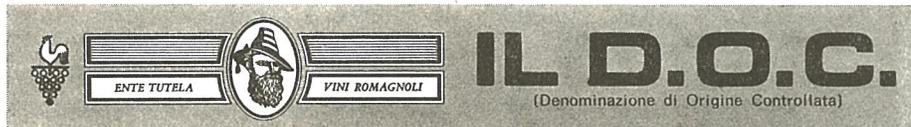
l'Ente di Sviluppo e le Camere di Commercio di Bologna e Ravenna a voler fare la loro parte, sull'esempio della Camera di Commercio di Forlì, per contribuire alla realizzazione del piano promozionale, a favore di tutta l'economia vitivinicola romagnola.

L'Assemblea ha suggerito la costituzione di un Gruppo di Lavoro per fornire urgenti proposte circa il punto (2), composto da:

BERNARDI, DAL PANE, EMILIANI, FOSCHINI, MELANDRI, PANTANI, ZANZI (quali rappresentanti dei commercianti);
COSTA, GARI, MARABINI, RAVAGLIA, SAVAZZI (quali rapp. dei prod. vinificatori)
CO.RO.VIN Castelbolognese, Cantina Sociale Ronco, Cantina Sociale Rimini (quali rappresentanti delle cantine sociali).

Il Gruppo di Lavoro si è riunito il 19 aprile ed ha identificato le caratteristiche del vino di tipo « medio » da sottoporre al controllo dell'Ente e farne risultare in etichetta, con apposito segno distintivo, la relativa approvazione.

Anche per il vino di tipo « medio » sarà osservato un prezzo minimo di vendita.



(seguito da pag. 1)

Favorevole la vendemmia 1971.

Ogni interessato ai nostri vini — ed ogni amante delle cose ben fatte — si legga attentamente i dati che seguono.

È la miglior soddisfazione che viene data alle cantine di Romagna che producono il miglior vino di Romagna.

ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Sociale - Sasso Morelli	HI 640
Passini Bo - Castel S. P. Terme	» 15

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Conti - Faenza	HI 18*
Mantelli - Castel S. P. Terme	» 55
Celli - Bertinoro	» 72
Vai Poggiali - Castel S. P. Terme	» 8
Branchini - Toscanella	» 50

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Spalletti - Savignano	HI 131
CO.RO.VIN - C.bolognese (1970)	» 340
Palloni - Rimini	» 172
Sociale - Sasso Morelli	» 760
Corbelli - Rimini	» 26*

Tamburini - Santarcangelo	HI 38
Vallunga - Marzeno	» 60*
Mantelli - Castel S. P. Terme	» 12
Magnani - Bertinoro	» 475
Emiliani - S. Agata (1967)	» 60
Branchini - Toscanella	» 25
Sociale - Rimini (1970)	» 333
Galli F.lli - S. Giov. Marignano	» 138
Stacchiola - Cesena	» 97
Rossi - Cesena	» 119
Marescotti - Meldola	» 7

TREBBIANO DI ROMAGNA

Palloni - Rimini	HI 50
Sociale - Sasso Morelli	» 200*
Sociale - Forlì	» 150
Baldrati - Lugo (1968)	» 100*
Mantelli - Castel S. P. Terme	» 30
Emiliani - S. Agata (100 vend. 1968)	» 300
Magnani - Bertinoro	» 100
Sociale - Rimini	» 580

ROSE' DEL PASSATORE DI ROMAGNA

Sociale - Forlì (1970)	HI 15
------------------------	-------

* con merito ossia «ROCCA di ...»

MARCHI

dal 1° ottobre 1972 al 18 aprile 1972

Le prime posizioni subiscono in continuazione degli spostamenti.

Segno di vitalità.

La maglia « rosa » è stata assunta da Emiliani, quasi come auspicio di grandi cose per il « plenum » che, il 28 maggio, vedrà ospiti della sua cantina tutti i romagnoli della Società del Passatore.

Inspiegabili sempre certe assenze di grandi cantine non solo dalle prime posizioni ma addirittura dalle ultime.

Anche nei vini ci sono i Malabrocca.

1. EMILIANI - S. AGATA
2. PANTANI - MERC. SARACENO
3. CO.RO.VIN - C.BOLOGNESE
4. Sociale - Rimini
5. P.E.M.P.A. - Imola
6. Sociale - Forlì
7. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
8. Ten. Monsignore - S. Giov. Mar.
9. Cesari - Bologna
10. Sociale - Ronco
11. Fattoria Paradiso - Bertinoro
12. Pasolini - Imola
13. Spalletti - Savignano
14. Vallunga - Marzeno
15. Celli - Bertinoro
16. Sociale - Faenza
17. Sociale - Morciano
18. S.I.A.M.A. - Massalombarda
19. Liverani - S. Leonardo
20. Bartolini - Mercato Saraceno
21. Vinicola Romagnola - Milano
22. Diver Italvini - S. Lazz. Savena
23. Brocchi Graziani - Savarna
24. Versari - Civitella
25. Sociale - Castelguelfo
26. Ravaglia - Filetto
27. Calbucci - Mercato Saraceno
28. Monari - Bologna
29. Stacchiola - Cesena
30. Drudi - Cesena

ROCCA DI RIBANO

Mi sono reso conto di cosa sia un « ROCCA di ... » quando ho avuto occasione di gustare il « ROCCA DI RIBANO » — Sangiovese di Romagna 1970 — delle cantine Spalletti di Savignano sul Rubicone.

Intanto l'etichetta: proprio come ve l'ho trascritta, bene in evidenza il « ROCCA » seguito, con corpo minore, dalla specifica del vino.

Che aveva, ben in vista, l'annata (e non succede sempre nelle bottiglie degli associati all'Ente).

Un prodotto splendido, a dir poco.

Il « ROCCA di ... » è veramente un'ottima idea ed il mezzo di identificare subito un vino di eccellenza.

Renato Balelli

Guardi a fianco, sig. Balelli, gli asterischi che distinguono le produzioni di Conti, Corbelli, Vallunga, Sociale di Sasso Morelli, Baldrati.

Hanno il diritto di poter indicare che si tratta di un « ROCCA di ... ».

Un grande vino, cioè.

I vini di Romagna di sicuro successo
vestono etichette di classe firmate:

LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di
etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

Più importante del XX CONGRESSO la

XX DEL TRIBUNATO

che onora i vecchi vignaioli di Bertinoro, vera aristocrazia di lavoro intelligente e appassionato.

Erano presenti i tribuni:

Praesidium

MAX DAVID - primo tribuno
ROMEO BAGATTONI
ALTEO DOLCINI
WALTER VICHI

I Corte

DOMENICO BERARDI
UMBERTO FOSCHI
ARMANDO RAVAGLIOLI
PAOLO SCALINI

II Corte

AURELIANO AMATI
GIOVANNI GATTI
LORENZO GRAZIANI
MINO MADONIA
RAFFAELLO MANTANI
MARINO MARINI
LORENZO CAPPELLI
AMATO GALLAMINI

Corte d'Onore

MARIO ANGELICI
CARLO CAPUCCI
SERGIO FOSCHI
GIUSEPPE LIVERANI
ANTONIO MAMBELLI
CARLO ZAMBONELLI

nuovi incapparellati

AURELIANO AMATI: non è un uomo di grandi parole ma parlano per lui i lavori scientifici che sono il fondamento sui quali si baserà la viticoltura romagnola di un domani che è già oggi.

LORENZO CAPPELLI: è il Presidente della Camera di Commercio di Forlì, di quell'Istituto che più di ogni altro è vicino alle migliaia di interessati alla vitivinicoltura della Romagna.

SERGIO FOSCHI e CARLO ZAMBONELLI dell'Istituto di Fitopatologia e Microbiologia dell'Università di Bologna: sono i titolari di cattedre sulle quali si impernia la ricerca più qualificata. Sono il progresso, perché è la scienza che fa il progresso.

ANTONIO MAMBELLI: il vecchio giovane «civis» della «Pié» e di tante pubblicazioni erudite, ha parlato da par suo riallacciandosi alla sua ultima pubblica-

Il Tribunale si è chiesto che fine avrà fatto la domanda del **Trebbiano di Romagna d.o.c.** Hanno qualche cortese informazione da dare i tribuni Cosmo e Garrone, membri del Comitato Naz.?

Contributi per la «Ca'»

— COMUNE DI BRISIGHELLA	L. 100.000
— BANCA COOPERATIVA DI BAGNACAVALLLO E FUSIGNANO	L. 200.000
— LIONS CLUB - FAENZA	L. 150.000
— CIRCOLO MAZZINI - FUSIGNANO	L. 30.000

Chi dà... e chi vuole: L. 1.614.000 per dazio sui mobili della «CA' DE BE'», Museo delle tradizioni vinicole di Romagna!

zione, **Le accademie settecentesche in Romagna**, e chiedendosi anche come sarebbe stata la situazione attuale dei vini romagnoli se già allora fosse esistito un Tribunale con il compito di indicare, spronare, essere di esempio, giudicare.

Di grande interesse il riferimento ai maggiori personaggi che hanno fatto la storia romagnola, specie medievale.

La conversazione sarà pubblicata negli «Atti del Tribunale».

LA DIFESA DEI NOSTRI VINI: Mario Angelici ed Alteo Dolcini erano i relatori del Convegno di Rimini dei Consorzi difesa vini con nome di vitigno d'Italia, Francia e Germania, ed hanno riferito su quanto detto e fatto da detto Convegno. L'affermazione, cioè, delle tesi della giustizia e buon senso, intuite dai romagnoli e fatte proprie da tutti i Consorzi europei.

Un importante risultato che apre prospettive di ordine assolutamente nuovo nella tutela giuridica dei nostri vini.

RUBICONE?: con grande maggioranza il Tribunale ha esaminato questo nome come possibile per il brandy di Romagna ma si è riservato una decisione definitiva.

I CAPI CORTE: alla scadenza dei bienni pari si nominano i capi delle corti: per la corto d'onore è stato votato **Giuseppe Liverani**, per la I corte **Domenico Berardi** e per la II corte **Daniilo Bellei**.

i vignaioli premiati

È stato l'aspetto più bello di tutta la tornata. Erano stati puntualissimi questi nobili del lavoro che hanno seguito con il più grande interesse tutta la tornata stupendosi forse di vedere che la caparela che loro avevano smessa fosse invece l'insegna tribunizia.

È gente che ha lavorato la vite a Bertinoro da sempre, tutta una esistenza.

Max David non è un oratore ma ha una sua oratoria estremamente efficace. Ed ha detto le cose che andavano dette e ha stretto ogni mano consegnando lo scudo di Romagna ed il diploma dell'Ente Vini a questi decorati della santa battaglia del vino di Romagna.

Eccone per la storia i nomi e sovrano:

AGUZZONI MARIO - STRISLENA
AGUZZONI UMBERTO - FUGAREN
CASADEI GIOVANNI - TOLOBELLO
CALBOLI ANSELMO - SALMIN
CASADEI MICHELE - MICHIL AD BARACA
TURRONI CASADEI GUIDO - ZIVELI
FANTINI GIOVANNI - DUBRAND
FORESTI ANTONIO - CLAVGIN
GAUDENZI AMEDEO - GHENA

GIUNCHI GIUSEPPE - E FIN
IMOLESI ARMANDO - PIDENA
GIUNCHI LUIGI - BATOCC
MARIANI ENRICO - MARIANEL
NERI GIUSEPPE - MULNAREN
PEDRONI GIUSEPPE - LIVION
PONI EMILIO - BIGHIGION
RUSTIGNOLI ACHILLE - CHICO
SIBONI VITTORIO - SAIBON
TARTAROTTI EUGENIO
TURRONI ANGELO - BRUSADEN
VALMORI PAOLO - PANDAIOL
CASADEI MARIA TARTAROTTI
GIUNCHI ETTORE - BATOCC
TURCI EGISTO
BATTISTINI FRANCESCO - BELAMELA
BAZZOCCHI PRIMO - PRIMO DLA RUSANA
BAZZOCCHI ADOLFO - BIRELI
CAMPORI OTTENSIO - CARNENA
LACCHINI ALVARO - ALVARO AD FUIETA
MANUZZI FERDINANDO - GRIGIN

targhe di merito

Sono state consegnate a:
ANTONIO ed ETTORE RICCI - musicisti

ed ai ristoranti

- GRAMADORA - Savio (RA)
- CAVALLINO - Faenza
- EUROPA - Rimini

VINO DEL TRIBUNO

di grande invecchiamento

Il Tribunale ha riconosciuto degno di fregiarsi del marchio tribunizio per i vini di grande invecchiamento* le seguenti partite delle cantine ZANZI di Faenza:

- SANGIOVESE DI ROMAGNA vendemmia 1967, bottiglie n. 10.000
- TREBBIANO DI ROMAGNA vendemmia 1966, bottiglie n. 28.000

* su proposta del Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Sabato 8 aprile 1972, in Imola, è morto Mario Neri.

Sapeva tutto delle nostre viti. Vi aveva dedicato l'intera esistenza. Lo rivedo con il passo incerto, sorretto dall'amico Becca, arrivare puntualmente ad ogni tornata del Tribunale dei Vini di Romagna.

Vi mancò solo raramente, a causa di quelle malattie che fermano anche le persone d'eccezione come lui.

Il Tribunale lo ha ricordato con commo-

Ep. Cas.

Nota seria — addolorata quasi! — su un

PROCESSO

intentatoci dagli amici della Azienda di Soggiorno di CATTOLICA.

Perché Cattolica ha processato Max David, Alteo Dolcini, Erminio Righini?

Perché i predetti hanno affermato a diverse riprese che Cattolica non era al passo con lo sforzo che fanno i romagnoli per affermare i loro vini di qualità. Cattolica era andata a Cortina e aveva abbinato ad un tipico menù marinaro — anziché il Trebbiano di Romagna — il Tocai, aveva bandito un concorso gastronomico fra i suoi migliori ristoranti e la giuria aveva premiato un pranzo romagnolo abbinato a vini francesi, non aveva preso iniziative per affiancare la Romagna nella battaglia dei pesaresi ladranti.

Sciovinisti, prevaricatori, prepotenti, ci era stato detto.

Già, gli è stato risposto. Giusto, anzi.

Ma tutto il nostro buon vino, il moltissimo nostro buon vino dove lo mettiamo? Come può il nostro meraviglioso vino essere — come hanno riconosciuto gli albergatori — un alleato preziosissimo per affermare il nostro

turismo, la nostra stessa vita? Quando potremo arrivare alle sospirate 100 milioni di bottiglie - 100 milioni di prestigiosi messaggi pubblicitari gratuiti oltretutto, se non ci date una mano?

Sul banco degli accusati Max David, primo tribuno dei vini di Romagna, Alteo Dolcini, che dicono abbia qualche merito nella rinascita dei nostri vini, Erminio Righini, membro della Società del Passatore.

Tre individui che hanno sposato una causa senza avere il minimo interesse in quella causa.

Era giusto che fossero loro gli accusati?

O non doveva essere, lo scomodo bancone, posto idoneo per gli accusatori, per tutti quelli interessati al turismo, interessati alla produzione, interessati al commercio che nulla o poco fanno per affermare il bene provvidenziale che si chiama «vino di Romagna», ricchezza di Romagna?

Cassio Pondi

La BANCA DEI VINI CLASSICI DI ROMAGNA risolverà la fornitura annuale d'ogni cantina privata, concedendo ai suoi azionisti (tutti) il 10% di interesse, saldabile però in bottiglie di classico Sangiovese a d.o.c. Una banca del genere è una novità unica nel mondo, ma è una grande garanzia per chi ama il vino perché i suoi fornitori sono i Conti Spalletti-Trivelli di Savignano, il Conte Pasolini dell'Onda-Borghese di Imola, la Fattoria Paradiso di Pezzi Mario di Bertinoro e la Tenuta Amalia di Villa Verucchio (Forlì).

Mario Berdondini

La «Mercuriale» ringrazia ancora una volta Mario Berdondini, meritevole per tanti titoli, per aver scritto su una iniziativa estremamente interessante ed intelligente ed alla quale è da augurare ogni successo.

"MEDIAZIONE DI CATTOLICA.."

per la «guerra del Sangiovese»

... all'improvviso, un raggio di speranza in una pace possibile...

Dalla riunione di Cattolica, infatti, si è intravista la possibilità di un accordo fra pesaresi e romagnoli. Vari gli intervenuti: produttori delle due sponde, il segretario dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, Alteo Dolcini, un rappresentante della Camera di commercio di Pesaro, Guido Magi, il sindaco di Gradara, che parla marchigiano con cuore romagnolo. Tutti si sono espressi apertamente, ognuno avanzando le proprie ragioni e alla fine è stato concordato che un accordo è possibile.

Ma non sarà facile; si dovrà raggiungere l'obiettivo di un solo sangiovese prodotto in una zona allargata. Saranno necessari molti altri incontri, discorsi aperti e patti chiari. Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Gualtieri, che fungeva da moderatore, ha offerto ancora la sua opera di mediazione e Cattolica come sede. L'impegno è stato quello di rivedersi, di riparlare. Per la salvezza, ha sottolineato Dolcini, di tutti i vini d'Italia e non soltanto dei nostri.

Aldo Ferrari

«Resto del Carlino» del 30-4-72

pubblicità

(per mutuati e pedalizzati)

Se a si zò d'corda, se a si debul d'cor
s'uv dol e stomig o s'avì e fardor
I reumatic, la sciatica, un tincon
E mel d'la preda o un bus in t'e palmon
S'avì e fiè curt, la vsiga un pò piò stretta
Se uv' s'è infilzé un spen in t'la maletta
Nu bazilè, nu stel a pansè sora,
Bviv un'etar bicer ad Passadora
C'la cura tot i mel in menc d'un sgond
E c'av da nega e gost d'rister a e mond.

Guido Nozzoli

Seguirà tra breve «La Passaneide».



SONO IL PASSATORE, SONO PIENO DI
PASSADORA
GRAPPA DI ROMAGNA

IN TUTTO 1.000 PEZZI NUMERATI • COSTO L. 6.000 FRANCO DI SPESE

Per avermi prenotatevi in fretta inviando l'allegato talloncino a
LIQUORIFICIO PANICO
40060 TOSCANELLA DI DOZZA (BO)

Vi prego inviare al mio indirizzo:

Nome e cognome

Via Città

N..... confezione/i del Passatore contenente la PASSADORA

Mi impegno a pagare contrassegno al ricevimento della merce.

Firma

...e, dimenticavo di dirVi, sono una magnifica ceramica che sarà un ricordo ed un oggetto prezioso per tutti, italiani e stranieri. Al mare, questa estate, andrò a ruba.



Partecipare al plenum non è un dovere: è un piacere!

Società del Passatore

"I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,

Romagna - N. 8 - 1972

**28 maggio 1972 - 3° PLENUM DELLA SOCIETA'
nella cantina**

EMILIANI - S. Agata sul Santerno

La CASA DI LUGO — la casa delle grandi iniziative — ha l'onore e l'onere di ospitare il 3° Plenum a S. Agata presso le cantine Emiliani. Un appuntamento al quale sono attesi tutti i membri della Società del Passatore.

Per dire cosa sono i «plenum» non c'è da spendere molte parole.

Basta ricordare:

1970 - *TENUTA AMALIA*
a Villa Verucchio di Rimini;

1971 - *CANTINE PASOLINI*
a Montericco di Imola;

grandi occasioni — cioè — per un incontro di amici di tutta la Romagna presso le cantine che maggiormente si impegnano per il rinascimento vinicolo romagnolo, una prova organizzativa di

eccezione, lo stringersi attorno a chi lotta per il bene di fatti dello spirito e concreto patrimonio di tutti.

La CASA DI LUGO — che dopo quelle di Rimini ed Imola ha l'onore e l'onere di ospitare i 5.000 membri della Società — con il suo arzdor, i suoi fatur (in testa quello di S. Agata), tutti i suoi membri, la cantina festeggiata, darà una ulteriore prova di attiva presenza e supporto a tutti i produttori della Romagna, una conferma che le cose della tradizione sono ben vive da queste parti e per esse, con animo che non è mai fuori tempo, sa lietamente sacrificarsi. Che tutti i romagnoli non manchino all'appello del 28 maggio 1972 a S. Agata sul Santerno, presso le CANTINE EMILIANI.

CANTINA EMILIANI

- fondata nel 1925 da Enea Emiliani
- proprietario Luigi Emiliani
- direttore tecnico Gustavo Emiliani
- vino del Tribuno:

1969: Albana di Romagna amabile (vend. '65)
Trebiano di Romagna (vend. '61)

1970: Trebbiano di Romagna (vend. '63)
Sangiovese di Romagna (vend. '64)

...e ricordo come adesso un giorno del 1959 che vidi delle bottiglie di vini di Romagna assolutamente impeccabili, elegantissime ed era strano il fatto perché, allora, i romagnoli non curavano queste cose.

Erano bottiglie di Emiliani, un antesignano...

A. ad Pidsòl

È NATA A LUGO ED È DI TUTTI I ROMAGNOLI



Il 12 aprile, alla CA' DE BE' di Bertinoro, alla presenza di tanti appassionati giunti da tutta la Romagna è stato solennizzato il battesimo delle macchine della SCUDERIA DEL PASSATORE.

Non è un fatto pubblicitario: è una ennesima dimostrazione che in tanti modi si può «dare una mano», lottare tutti per l'affermazione di fatti nei quali crediamo, utili per tutti.

Il calendario delle gare che le macchine del PASSATORE disputeranno su tutti gli autodromi italiani ed esteri è straordinariamente nutrito: oltre 30 gare nelle formule «3», «Ford» e «Italia».

I piloti: Cicozzi, Bergami, Tagliaferri, Ancherani, Mammimi, Facibeni, Martini, Cavina, Squarisa, Battilani.

Salutiamo questi ragazzi ed i magnifici organizzatori della Scuderia, con un: «DAI PASADOR!».

« Incontro con il POLESINE »

11 GIUGNO

tutti a PORTO TOLLE - non è una preghiera, è un ordine! Annotatevelo.

Non meravigliatevi, amici, perché per me è un *modus* per sentire i miei legami di sangue con la Romagna. Avuta, in linea di massima, la vostra approvazione di accogliere degnamente in Polesine, per la prima volta, l'emigrazione enologica della Società del Passatore, d'accordo con il nostro Ubaldo Galli, ho avuto un colloquio con il Presidente della «OSCA» (Organizzazione Sportivo-Culturale Adriese), avv. L. Migliorini. L'avv. Migliorini, che è giovane di non comuni qualità, accetta con il sincero entusiasmo polesano la proposta, e impegna la «OSCA» per far bene figurare la terra che corre tra l'Adige e il Po, e che sta dando prova di voler amare i vini di Romagna.

La *Famiglia Romagnola* del Polesine sarà con noi. Porto Tolle, vicino alla via Romea, fino ad oggi è il Comune prescelto e l'amico Migliorini, senza saperlo, è d'accordo con il suo collega Dolcini per *bruciare* il sottoscritto, e datare questa emigrazione, *tale deve essere*, della Società del Passatore a metà giugno.

Vi verrò a trovare a S. Agata sul Santerno con l'avv. Migliorini il 28 maggio, ma chiedo fin d'ora al po-

tente Tribunale dei Vini di Romagna se esso conferma la disponibilità di 1) ordinare una vera e propria emigrazione, 2) quale data sceglie, 3) quali condizioni propone per il migliore esito dell'evento, 4) se esso conferma che la Banda di Brisighella sarà a Porto Tolle nella data prescelta.

Ci sarà indispensabile «la protezione» e «la carica» del nostro bravissimo Segretario della Società del Passatore.

L'organizzazione *in situ* sarà affidata a Berdondini, Galli, «OSCA» e a me. A voi quella della emigrazione...

Vi ringrazio fin d'ora tutti per quanto farete anche sulla «Mercuriale».

Infine, con il determinante aiuto degli amici Mario Berdondini e Ubaldo Galli, *sento* che potremo servire, in una delle zone «più opportune», la nostra causa. Vi saluta da sincero amico il vs. arzdor del Polesine.

Davide Lanzoni

Vi invitiamo a salutare il

Rally Auto Moto d'Epoca

che il 27-28 maggio sarà sulle strade di Romagna all'insegna del **PASSATORE**.

s a b a t o 2 7

- ore 10.— partenza FIAT Faenza (tabernacolo **Vallunga** e bevraggi ai partecipanti con relativa bottiglia omaggio)
- ore 10.30 transito da Forlì e visita alla cantina sociale (la Sociale di Forlì offre bottiglie)
- ore 10.45 CA' DE BE' - un Trebbiano fresco ed una piadina
- ore 13.30 arrivo Ristorante **Gramadora** (pranzo con **Vini del Tribuno**)
- ore 16.15 transito da S. Apollinare in Classe
- ore 18.— arrivo a Lido Adriano - sistemazione nel Grand Hotel e nell'Hotel K2
- ore 21.— gran gala con vini del «PASSATORE» (**Fattoria Paradiso**)

d o m e n i c a 2 8

- ore 10.— arrivo a Ravenna (visita a Galla Placidia protettrice dell'Albana)
- ore 11.30 transito da Russi - saluto alla CANENA di Romagna
- ore 12.30 arrivo a Castrocaro, terra di grandi vini
- ore 16.30 arrivo a Faenza (visita alle botteghe di ceramica)
- ore 18.— arrivo a Brisighella e premiazione - a tutti un trittico (**Tenuta Amalia-Brocchi-Cesari**) e soggiorni marini gratuiti offerti dalla «VIAGGI GENERALI»

Alzati e vattene

Se non hanno vini di Romagna con il



Non è una preghiera, è un ordine.

Perché non può essere che tale a fronte di un entusiasmo e dimostrazione di amicizia come sanno darci gli amici polesani. Il Tribunale ha ordinato la migrazione. La data è l'11 giugno.

La Banda del Passatore sarà la guida della colonna che si formerà ad Alfonsine alle ore 15 per tutti quelli delle case che partecipano alla manifestazione.

Ma come si permettono

...i signori della Pro-Loce di Bagnacavallo — che pur riconosciamo per essere persone di alto sentire e preziosa attività — di scrivere sul prospetto che illustra le bellezze bagnacavallesi frasi come queste:

TORRE CIVICA: sorge sul lato ponente della piazza, di forma quadrangolare... interessanti i primi tre piani, già adibiti a carcere fino al secolo scorso, ove venne detenuto, anche, il **FAMIGERATO BANDITO STEFANO PELLONI**.

Famigerato! In che tempi viviamo! Ad un patriota che, come ha dimostrato Grillandi, ha fatto quel po' po' di roba per la Patria, riconosciuto dallo stesso Garibaldi, che serve oggi più ancora di ieri, osiamo definire **FAMIGERATO?** Vergogna bagnacavallesi.

Chiedo che la Società del Passatore promuova, in tutte le sedi, le azioni a tutela della onorata memoria del pascoliano «Passator cortese».

Francesco Torre

In zir pral Ca' Telegramma

NUOVI FATUR: Tabanelli Augusto *fator* di Lugo, Valli Angelo *fator* di Cesena, Paltrinieri Pietro *fator* degli universitari, Monico Ernesto *fator* «per le parti di Venezia», Manuzzi Antonio *fator* per il Canada.

BUON VINO FA BUON SANGUE: con questo slogan i soci della Casa di Imola domenica 14 maggio si ritroveranno in piazza Matteotti alle ore 10.30 per donare il sangue all'AVIS. Primo fra tutti è *fator* Edore Ciavolletta che ha pensato anche al lato umano della Società.

LA CASA DI IMOLA si è trovata sabato 25 marzo alla CA' DE BE' in massa. Incappellate, zirudele, musica e vino. Un trebbo coi fiocchi che tutte le Case dovrebbero prendere ad esempio.

DINO, il barista di Cesena che ha vinto la disfida dell'aperitivo del Passatore, ha presentato ufficialmente il suo «intruglio» di pagadebit e altre robe allo Chalet delle Rose di Sasso Marconi in occasione del Veglione dei Grandi Vini di Romagna. Un successo (e ben meritato)!

LA CASA DI RAVENNA alla riscossa!!! Domenica 14 maggio al Park Hotel di Marina di Ravenna dal mattino fino a sera festa grossa. Steiucaren, Canterini Romagnoli di Russi, vino a fiumi e tutta l'allegria di una serena giornata di primavera all'aria aperta. Il Park Hotel ha preparato un menù «tutto Passatore». Per il pranzo prenotarsi presso l'arzdor Giorgio Montanari (tel. 0544-25111) dalle ore 9 alle 12.

ROLAND HENDEL è un tedesco. Ha una villa a Riccione ed è un grande amico della Romagna. Moltissimo ha già fatto e molto ancora si è ripromesso di fare. Cappelluccio e trombone sono stati consegnati a lui e a sua figlia Eva nel corso di un simpatico incontro alla CA' DE BE' di Bertinoro. Padrini di questo nuovo socio il Sindaco di Riccione, Cenni e il Presidente dell'Azienda di Sogg. Geo Cenci.

PIERLUIGI TREVISANI, *fator* della Casa di Cesena, ha messo gentilmente a disposizione due pullmini per andare alla conquista di Roma il 18 marzo. A lui il grazie della Società del Passatore.

GLI SCUDI DI ROMAGNA hanno avuto il successo che meritavano. Molte le prenotazioni. E la tiratura è limitata... Chi è interessato non corra il rischio di rimanere senza!

VEGLIONE-BIS della Casa di Imola all'Hotel Olimpia. Ancora una volta l'allegria ha regnato sovrana.

IL RISTORANTE EUROPA ha ricevuto ufficialmente la targa quale amico dei vini del Passatore. Nella sua enoteca e su tutti i tavoli figurano continuamente vini col marchio delle dodici cantine che sono presenti. La targa numero due sarà presto consegnata a Gianfranco Bolognesi, sommelier, che del ristorante «La Frasca» di Castrocaro Terme ha fatto una meravigliosa enoteca romagnola. Un esempio che tutti i ristoratori dovrebbero seguire.

IL CAMPIONATO INTERN. DI PALLAVOLO DEL PASSATORE si è concluso sabato 11 marzo al Palazzo dello Sport di Faenza con la vittoria (sudata) della SPEM Faenza. Seconda la squadra del Modricia (Jugoslavia).

«**PASSATOR CORTESE**», la rassegna di musiche tipiche romagnole e di canzoni dialettali portate alla ribalta da Leo Ceroni a Castebolognese, ha avuto il meritato successo. Strapieno di pubblico e applausi a non finire. Un'ennesima dimostrazione che la Romagna è sempre più che mai attaccata alle sue tradizioni e al suo folklore.

SCUDERIA DEL PASSATORE: la presentazione ufficiale delle macchine che porteranno il nome della Romagna su tutti gli autodromi giovedì 13 marzo alla CA' DE BE' di Bertinoro. Il battesimo, in auspicio alle maggiori fortune, con Albana, Sangiovese, Trebbiano, Pagadebit, Canena e Cagnina.

IL RALLY DELLE ROMAGNE SU AUTO E MOTO D'EPOCA: dalla «Formula 3» della Scuderia del Passatore alle «nonne». Alla pazzia velocità di 30 km/h per le strade di Bertinoro, Savio, Lido Adriano, Ravenna, Russi, Castrocaro, Faenza, Brisighella. Molte le Cantine che hanno offerto Coppe, Trofei e... cartoni di vino. Altre aspettiamo che si facciano vive.

ROMA ROMAGNOLA: una grande occasione per ritrovare amici, parenti o anche solo conoscenti nel loro nuovo ambiente di vita. E quella sera del 18 marzo abbiamo fatto respirare ai Romagnoli-romani un po' di «aria di casa nostra». Brava la *fatora* Maria Dirani che ha fatto le cose, come sempre, in regola! Sarà il caso di chiederle se è già pronta per il prossimo anno? Sarebbe anche bello che i Romagnoli-romani ci rendessero la visita magari, come suggerisce Max Da-

Ministro Agricoltura - Roma

5.000 membri Società Passatore chiedono essere ricevuti da S.V. per illustrare doverosità scongiurare gravissima ingiustizia preannunciata stampa circa riconoscimento Sangiovese et Trebbiano non prodotto in Romagna, terra che vanta antichissimi diritti uso esclusivo nomi detti vitigni alt. Pregola fissare appuntamento alt.

Umberto Filippi - Presidente

vid, alla CA' DE BE'. Maria, facci un pensiero!

ALBERTO VIGNA sta lavorando sodo con Teo Gaudenzi e Lassalle Errani per il Torneo di Tennis fra le case di Romagna. Ogni casa sarà impegnata fino «allo spasimo» per assicurarsi i migliori giocatori.

MOSTRA DI PITTURA NAIFS alla CA' DE BE'. Rovesti, Bavieri, Macca, Bianconi, Galeotti, Toniato, Colombo, Ghizzardi, ecc. saranno presenti. Un fatto molto importante per la Romagna.

Fidatevi di noi, li conosciamo!

10 centri vacanze

gestiti da una sola organizzazione nelle belle pinete dell'Adriatico (villaggi di bungalow, villette, hotels)

Sconti 5-10% agli iscritti e amici, vecchi e nuovi, della Società del Passatore.

Informazioni da richiedersi (facendo riferimento alla Società del Passatore) a: **Centro Turistico «COSTA VERDE»** casella post. 410 - 48100 RAVENNA - tel. (0544) 33166

NON POTETE CORRERE

il rischio di rimanere senza.

Gli SCUDI DI ROMAGNA, uno fra i migliori conii che si sia mai visto, sono a vostra disposizione a condizione che non tardiate a farli vostri.

Non tanto per voi ma per le vostre mogli, figli, fidanzate, amici.

È il regalo che dovete farvi e fare a loro.

Li potrete trovare alla CA' DE BE', alla Segreteria della Società, presso i luoghi di ritrovo nei vari centri, presso le banche.



Come posso fare?

...e, caro Filippi, non mi piace di essere in debito con nessuno, e tanto meno con la nostra «grande» Società di cui mi onoro essere membro.

Non ho ancora versato la mia quota. Come posso fare? Avete il conto corrente postale? C'è un altro sistema più sbrigativo?

CARLO ZOLLINI

A questo momento un numero molto piccolo di soci ha inviato la sua quota. Sono 1.000 lire. Con una quota così piccola diamo molto: un abbonamento ad un giornale in gamba come la «Mercuriale», sconti presso le cantine del Passatore, organizzazione di manifestazioni di ogni tipo che allietano facendo spendere poco.

...ma se non ci date nemmeno 1.000 lire sarà difficile andare avanti.

Abbiamo un bilancio e lo dobbiamo assolutamente rispettare.

Faccio assegnamento su tutti gli amici, sicuro di non essere deluso.

Prenda una busta, ci metta dentro francobolli o una banconota e spedisca a:

Segreteria SOCIETÀ DEL PASSATORE
Piazza della Libertà 8, 48018 Faenza

C'è anche il c/c postale: è il n. 8/30663. Sono certo che, come Lei, tutti faranno il loro dovere.

Umberto Filippi
Capo degli Arzdur

ALZATI E VATTENE

se nel ristorante che hai scelto non c'è vino di Romagna con il



Di ristoranti ce ne sono tanti, di PASSATORE uno solo.

AGENDA DEL PASSATORE

MAGGIO

11 MAGGIO - GIOVEDÌ

CASA DI IMOLA ALLA CANTINA SOCIALE DI SASSO MORELLI

14 MAGGIO - DOMENICA

CASA DI RAVENNA AL PARK HOTEL DI MARINA ROMEA

21 MAGGIO - DOMENICA

SAGRA DELLA PENTECOSTE

S. CLEMENTE di Rimini: IV Saga annuale dei vini Sanclementesi e Romagnoli - ci sarà anche l'orchestra CASADEI e soprattutto l'occasione di vedere posti meravigliosi che molti ancora non conoscono.

28 MAGGIO - DOMENICA

PLENUM DA EMILIANI

27-28 MAGGIO - SABATO E DOMENICA

II° RALLY AUTO MOTO D'EPOCA

GIUGNO

4 GIUGNO - DOMENICA

CASA DI FORLÌ ALL'HOTEL BELLAVISTA

4 GIUGNO - DOMENICA

GEMELLAGGIO BERTINORO-CATTOLICA

11 GIUGNO - DOMENICA

PORTO TOLLE: INCONTRO CON GLI AMICI POLESANI

18 GIUGNO - DOMENICA

CASA DI RAVENNA AL PALAZZETTO DI SAVARNA

25 GIUGNO - DOMENICA

CACCIA AL PASSATORE E GIRO AEREO DELLE ROMAGNE

NON SARAI UN BUON PASSATORIANO

se ti farai tirar per la «gabana».

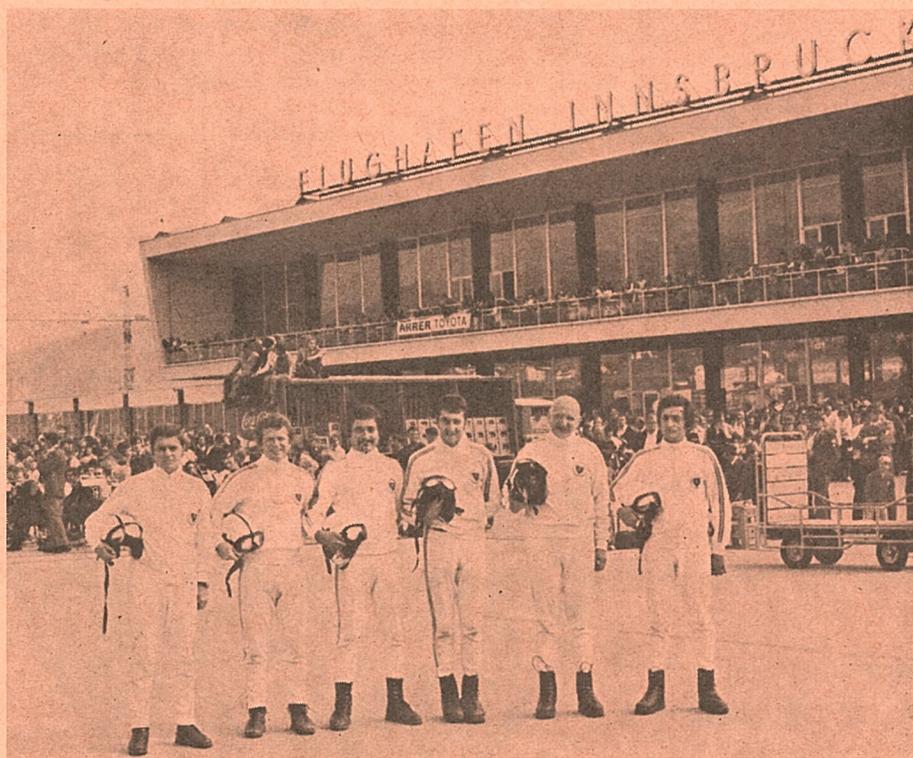
Perché non versi la tua quota alla Società.

Sono 1.000 lire.

Se ti sembrano poche per versarle sul nostro conto corrente (n. 8/30663) mandacene 5.000, 10.000, 100.000.

Stai sicuro: le impiegheremo bene.

Per la propaganda della nostra Romagna, la regione cui tutti vogliono bene, romagnoli e non romagnoli.



ZANETTI

del «Gruppo Paracadutisti» della Società del Passatore è degente all'ospedale per un grave infortunio occorsogli in occasione di un lancio.

È uno di quelli che si lanciò, l'anno scorso, a Bertinoro, per portare le bottiglie con le quali venne battezzata la CA' DE BE'.

Si lanciò anche a Montericco, per il secondo plenum della Società. Ha portato il saluto della Romagna ai maggiori raduni paracadutistici facendo onore, sempre, al «Passatore».

L'augurio più vivo di tutti noi.

Nella foto: i «sei» della squadra acrobatica a Innsbruck (da sin.: Milanese, Lucchese, Malservisi, Zanetti, Zaccaria, Carletti).

TELEGRAMMI

Ministro Agricoltura - Roma

senza risposta.

Tribunato Vini Romagna rifiuta attendibilità notizia stampa circa imminente firma decreti riconoscimento d.o.c. Sangiovesi et Trebbiani non prodotti in Romagna ribadendo che tali nomi sono sinonimo Romagna et a essa esclusivamente spettanti per antico diritto alt. Pregola voler smentire detta notizia stampa alt. Ossequi.

MAX DAVID - PRIMO TRIBUNO

★

Ministro Agricoltura - Roma

Corriere Vinicolo habet informato imminenza firma Presidente Repubblica decreti riconoscimento d.o.c. vini Sangiovese Colli Pesaresi et Trebbiano Abruzzi alt. Questo Ente ritiene infondata detta notizia per precisi affidamenti da Ella dati at on.le Servadei che Ella assicurò che nessuna iniziativa sarebbe stata assunta prima che Parlamento avesse esaminato proposta legge 3124 on.le Zaccagnini et deputati romagnoli tutti alt.

Richiamando mozione Sesto Convegno Internazionale Studi problemi giuridici turismo organizzato Università Bologna, Convegno Consorzi Difesa Vini con nome di vitigno Italia, Francia e Germania et controdeduzioni Camera Commercio Forlì at nome Comuni tutti Romagna pregola fornire cortesi assicurazioni circa infondatezza notizia stampa alt. Ossequi.

EVARISTO ZAMBELLI - PRESIDENTE E.T.V.R.

★

Sarsina, 7 aprile 1972

Caro Zambelli, in appoggio alla tua sacrosanta iniziativa in difesa dei viticoltori romagnoli, in qualità di Sindaco di Sarsina, ho spedito oggi al Ministro Natali il seguente telegramma:

Esprimo viva preoccupazione viticoltori locali per riconoscimento Sangiovese et Trebbiano non prodotti in Romagna. Prego sospendere ogni provvedimento prima che Parlamento decida su proposta legge n. 3124 on.le Zaccagnini et deputati romagnoli.

Cordialmente.

LORENZO CAPPELLI - SINDACO DI SARSINA

Ha scritto anche il Presidente della Regione Emilia Romagna. Hanno telegrafato tutti i Sindaci della Romagna.

Chi avesse ricevuto risposta dal Ministro della Repubblica Italiana addetto all'Agricoltura è pregato di comunicarlo.

Vero e non

Dove i santoni hanno ragione e dove non l'hanno.

La denominazione controllata di «Sangiovese di Romagna» non subisce alcuna concorrenza dalle altre denominazioni controllate di «Sangiovese di Aprilia» e «Sangiovese dei Colli Pesaresi», ma bensì dalla presenza sul mercato romagnolo di grandi quantità di «Sangiovese» anonimo che viene offerto in abbondanza nella stessa Romagna. Ciò avviene anche per la «Barbera» anonima in concorrenza con la «Barbera d'Asti» e la «Barbera del Monferrato», ed in misura più grave per il «Moscato Spumante» in concorrenza con il «Moscato d'Asti».

Questo avrebbe detto, secondo una circolare della Federazione delle Cant. Soc., il Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni di Origine.

È da dire:

— che bisogna essere ciechi e sordi, volendo essere buoni, per sostenere che 3, 5 o 50 «Sangiovesi» d.o.c. sul mercato non siano una paurosa iattura per i soli che hanno diritto di chiamare «Sangiovese» il «Sangiovese»: i romagnoli cioè;

— che è straordinario che una simile affermazione venga fatta da un organismo come la Federazione delle Cantine Sociali che ha in Romagna il suo maggior punto di forza. Autolesionismo va bene, evirazione è altra cosa;

— che è giusto per l'ultima parte. Comincino i romagnoli e tutti gli altri a far sparire dal mercato il comune «Sangiovese» o «Barbera» o «Lambrusco», ecc.

Ma i romagnoli lo proposero già con il disciplinare presentato nel 1965. E furono proprio i santoni del Comitato Nazionale a cassare la proposta!

SIETE SPERVERSI...

Mi ricordo quando siete venuti per la prima volta alla FIERA DI MILANO, 6 anni fa... e lo paragono con la vostra presenza di quest'anno! Stand di vini romagnoli dappertutto! Siete sperverisi e magnifico il vostro personale, il sig. Vanni soprattutto...

Oreste Grassi

Milano.

Sì, sono stati fatti molti progressi, più di chiunque altro. E tanti di più dovranno essere fatti! Il personale delle Fiere? «In gambissima», ha detto G. B. Costa.

CESENATICO batte MAO-NIXON 138 a 109

ma anche la Sociale di Forlì ha superato i politici.

È stato uno dei quesiti che ha ottenuto il maggior successo di risposte. Bastano questi dati:

Cesenatico	voti	138
Sociale Forlì		115
Mao - Nixon		109
Franco Gentilini		46
Girolamo Modesti		34
Raffaella Pelloni		5

Perché tanta gente ha votato CESENATICO? Perché ha capito la grande importanza del gesto fatto dall'Azienda di Soggiorno di Cesenatico, benemerita per aver messo a disposizione di tutti i produttori romagnoli la *Domus Popilia* e *Ca' de Pasador*, dotazione che sarà di grande importanza turistica a vantaggio di tutti.

Lo scudo d'argento di Romagna verrà quindi assegnato al m° Paglierani, Presidente dell'Azienda di Cesenatico, a tutti i Consiglieri ed al Direttore.

Fra i lettori che hanno espresso il loro parere lo scudo di Romagna è stato attribuito a Claudio Conti, viale Roma 53 - Cesenatico, che ha il demerito di non aver votato per la sua città ma quello di aver condizionato la consegna dello scudo alla coppia Mao-Nixon « purché vengano a prenderselo di persona a Cesenatico ».

Uno scudo di bronzo è stato assegnato anche al cav. G. D. Gambetta di Genova, che gli sarà consegnato — è vincolante — alla CA' DE BE' di Bertinoro.

Cassio Pondi

«FOLA RUMAGNOLA»

La Casa di Lugo, con la festa del Boncellino, è già entrata nella leggenda!

C'era una volta un certo Stefano Pelloni, detto il *Passatore*, brigante di Romagna, che per le infinite « malefatte », una volta morto, fu condannato al fuoco eterno dell'inferno.

Si imparò che rubava ai ricchi, ma per donare ai poveri. Per questo San Pietro, da giusto che era, mise una parola buona in favore del « brigante » e fu così destinato al purgatorio, luogo provvisorio per l'espiazione dei peccati.

In terra di Romagna, frattanto, cominciavano a sorgere insurrezioni e contestazioni che, da un popolo come quello romagnolo da cosa potevano essere causate se non per la difesa delle cose genuine, prima fra tutte il vino?

Così passo dopo passo sorge l'Ente Tutela Vini Romagnoli che, vedendo quanto ardua diventa la lotta per il raggiungimento dei propri fini, prende come simbolo il *Passatore*. Quest'ultimo, che ne aveva viste già tante in vita, accetta di buon grado l'incarico, giurando che col suo *trombone* avrebbe difeso con onore la *causa romagnola*.

Il misero non sapeva quale battaglia doveva combattere!

Ristoranti con la faccia del *Passatore* sull'entrata ma che offrono vino comune, anonimo; cantine che fanno

il vino con lo zucchero o ancor peggio coi fichi; Regioni che ottengono il permesso di produrre Sangiovese...

Tante ne vede e tante ne sente che in breve espia i peccati e... arriva in paradiso.

E proprio ieri, cari Soci, ce lo ha voluto dimostrare al Boncellino offrendoci (a differenza dello scorso anno) oltre le gustose bracioline e salsiccie, una giornata stupenda, come non era mai stata nelle manifestazioni organizzate dall'E.T.V.R. e che i suoi sostenitori non hanno certo deluso, presentandosi in massa alla sua cittadinanza natale.

Fausta Muschini Mondini

Quello che han saputo fare i ragazzi del Boncellino merita veramente una « fola » perché in tempi come questi in cui si trovi ancora gente — e tanta — disposta a sacrificarsi « in letizia » a quel modo è straordinario, è sorprendente... è romagnolo!

Eccezionale l'idea della « degustazione del TRIBUNO ». Hanno detto che la porteranno su tutte le piazze d'Italia!

... e se lo dicono loro, potete crederci.

Ad ammenda di una sciocchezza antica

Invecchia e come!

...è meglio, anzi, di tanti giovani.

... ho comprato alla CA' DE BE' — per la quale vi faccio ogni mio più vivo complimento — diverse bottiglie di Sangiovese anziano perché mi interessava verificare la polemica che più volte avete sollevato sulle possibilità o meno del suo invecchiamento.

Ne ho già aperte due e vi posso dire:

— **Sociale di Forlì (1966)**: sorprendente il colore fresco, rubino perfetto, straordinario per gusto, profumo, perfezione in tutti i suoi elementi. Un grandissimo vino che dimostra tutti i caratteri per andare ancora molto lontano.

— **Emiliani (1964)** — già 8 anni!: perfetto in tutto... e basta dire che

è «Vino del Tribuno», che se fosse francese o piemontese sarebbe venduto a 5.000 lire la bottiglia e che i romagnoli invece regalano.

Mi riservo di dirvi il mio parere sugli altri, se vi interessa.

Egidio Baldassarri

Ci interessa, e come!, il suo parere bisognerà ancora lottare affinché questi mani bucate di romagnoli — per dire solo questo — sappiano capire che ricchezza hanno in mano, e che sciupano.

Intanto, e sull'esempio del Chianti Classico (i buoni esempi sono da seguire, perché copiare bene è atto di intelligenza) bisogna portare avanti il discorso del CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI VINI DI RO-

STORICA

Forlì ed il vino

Quasi certamente la principale risorsa di Forlì romana fu l'agricoltura, la quale ebbe un notevolissimo incremento in tutta la pianura romagnola, quando essa fu affidata ai coloni romani, dopo la vittoria sui Galli e la centuriazione (188 a.C.).

La campagna era in gran parte coltivata a grano ed a vite dai veterani di Augusto. Tipico rappresentante era Caio Castricio Agricola, ricordato in una epigrafe, rinvenuta nei dintorni di Forlì (1).

Egli aveva impiantato vicino al suo fondo, una industria laterizia; ma la produzione principale era quella del vino. Avanzi di una cella vinaria si rinvennero a pochi chilometri dall'abitato nel 1879 (2); fu scoperto un serbatoio rettangolare intorno al quale anni prima, si erano ritrovati grandi vasi fittili. Probabilmente in quel serbatoio si pigiava l'uva ed il vino veniva versato in quei vasi, prima di essere travasato in anfore. Si ricorda che Columella dice, come i romani, seppellissero i « doglia » (vasi) per due terzi, onde conservare il vino non molto generoso.

Si aggiunga che la forma del serbatoio, ricordava molto da vicino quella del basorilievo dei « fauni pigianti » del Museo di Venezia.

Un altro serbatoio per vino venne alla luce nel 1883, a sei chilometri da Forlì, nel fondo Maiano in Villa Magliano (3) di forma quadrangolare e presentava la superficie del fondo inclinata verso un lato minore, dove c'era una depressione sferica al fine di raccogliere l'ultima goccia di vino e si rinvennero anche frammenti di anfore vinarie.

Anche a Carpena a sette chilometri da Forlì, verso Meldola, si rinvenne nel 1889, un serbatoio con muri in calcestruzzo e il pavimento inclinato verso una fossetta circolare, senza foro (7).

Altro serbatoio di calcestruzzo, usato, prima come serbatoio per la pigiatura dell'uva, poi come fornace (vi erano al fondo residui di carbone) è stato sempre trovato a Forlì.

M. Savini

(da Vita economica della Romagna in età romana)

- 1) G. Susini, Note sui Castricii di Forlì, «Atti e Mem. Deput. storia patria», 1957.
- 2) «N.D.S.», 1879, p. 310.
- 3) «N.D.S.», 1883, p. 189.
- 4) «N.D.S.», 1889, p. 46.

REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA



REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA

MAGNA per il breve e medio invecchiamento dei nostri vini.

In Toscana questo è stato fatto dalla Cassa di Risparmio di Firenze.

Che non ci sia in Romagna una Cassa di Risparmio che voglia farsi un merito e nello stesso tempo farsi una grossa e simpatica propaganda?

Robi d' Rumagna

STRADE DEL VINO, questo l'oggetto dell'ultima riunione degli Arzdrur della Società del Passatore tenuta alla Frasca di Castrocaro.

MONS. PIO LAGHI, nunzio apostolico in Palestina, romagnolo, invita gli amici romagnoli a visitare i Luoghi Santi e, fra l'altro, « confrontare i vini della Romagna con quelli "santi" di Cremisan di produzione salesiana ». È un invito che si dovrà fare di tutto per accogliere.

MERITI: la **TENUTA DEL MONSIGNORE** e la cantina **VALLUNGA** hanno vinto il premio di Pramaggio per la nostra Regione, attribuendosi « l'Oscar del Vino ».

La cantina **PEZZI** ha partecipato, con pieno merito dice la lettera ufficiale, alla manifestazione organizzata da l'ANGA presso l'Hilton di Roma.

RICCIONE, « ladt zum 50 Geburstag ein ». Grande promozione in Germania, magnifici menù marinari e — doverosamente — « vini del Passatore e Grappa del Passatore »... non come quella città vicina che offre un pranzo sulle dolomiti e serve tocai!

« **TEMPO** » ha pubblicato un grande inserto sui vini. C'erano i romagnoli? Aver gli occhi buoni qualcosa si vedeva. C'era invece Montesampietro, che non è ancora nato, non ha nessun vino riconosciuto e si era accaparrato le migliori pagine con pubblicità.

PERCORSO FANTASMA del Passatore. I 500 cartelli posti su tutte le strade di Romagna

il 1° aprile per indicare il « percorso fantasma » hanno divertito.

Lavoro intensissimo per i professori di greco antico perché in greco i cartelli erano scritti. Ne ha parlato con simpatia tutta la stampa.

PASQUINI E QUONDAMATTEO, tribuni, ospiti d'onore della Accademia Italiana della Cucina, per il loro Mangiari di Romagna che uscirà presto nella terza edizione. L'UNIVERSAL di Forlì ha ospitato con maestria il prestigioso Sodalizio.

IL SINDACO DI BRISIGHELLA ha consegnato una medaglia ad Alteo Dolcini che, nel Teatro Comunale, ha parlato su « Il Passatore, oggi ». Il Sindaco ha rimesso al Tribunale la somma di L. 100.000 per la CA' DE BE'.

« **QUI BOLOGNA** » ha dedicato 4 intere pagine al « brigante cortese », con numerose fotografie di personaggi e luoghi. Ed ha compiuto un primato di non menzionare che il « Passator cortese » è il marchio dei grandi vini di Romagna.

Romano GHETTI, Franco PIAZZA, Tonio CANTAGALLI, Vanni DOLCINI, Biagio GIOVANNINI, Romano CONTI e Lia CIAMEI hanno ricevuto, nel Teatro di Brisighella, uno scudo di Romagna per la loro opera meritoria ed appassionata a favore della rinascita vinicola romagnola.

GLI ALBERGATORI DI CATTOLICA hanno visitato la Cantina Sperimentale di Tebano apprezzando vivamente le attrezzature e lo sforzo di ricerca scientifica.

HA VINTO ADONE CARAPEZZI DELLA RAI-TV

220 i votanti a Bertinoro per scegliere il miglior brano dedicato alla cattedrale dei vini di Romagna dai giornalisti partecipanti al IX RALLY DELLA STAMPA, organizzato da « Stadio » (grazie amici Ermanno Mioli e Giorgio Maioli).

Il maggior numero di voti è andato ad Adone Carapezzi per:

« **CA' DE BE'**: l'unico posto al mondo ove il problema dell'acqua inquinata non suscita panico ».

2° Andrea Besagni de « Il Resto del Carlino »:

« **Essere astemi, alla CA' DE BE'**, non è un peccato, è un reato ».

3° a pari merito Dionigio Dionigi ed Ettore Pasini, 5° Piero Pasini, 6° Bruno Rossi, 7° Giorgio Sgherri e Brunetto Fedi.

Uva sana

perchè
protetta
con

Miltox
Tiovit
Ekatin

tre

antiparassitari **SANDOZ**



Sandoz S.p.A., Milano - Reparto Agrochimici

Lettere alla MERCURIALE

Cartoline

Per i Soci della Società del Passatore New York non è più un problema. Guida sicura ed ospiti squisiti sono i sottoscritti arzdrur New York. LINO e MARGARETH CELOTTI

✱

... e gli arzdrur si firmano con il nome e numero di telefono, pronti ad accogliere tutti e sono:

SAVERIO 914-779-5426
AFRICO 885-1366

✱

Auguri cun é calor de ven dé Pasador. Roma, Pasqua '72.

MASÌ e Ugo (col cappello)

✱

Saluti dalla terra del « Sangiovese d'Arborea » e del « Trebbiano di Gallura ».

Sardegna.

MARIO, ALFA, M. ROSA BERDONINI

Perché non lo ha scritto a Natali quello che tutti i vini vuole uguali che con tutta sta... gallura è una storia che non dura?

Passaporto

Ho ricevuto dalla « ARI » — Associazione Ristoratori Italiani — il « Passaporto » di « turista di qualità », intenditore della cucina italiana ed internazionale. Nel passaporto sono indicati i locali aderenti alla Associazione. Per la Romagna solo due:

CASALI di Cesena
VECCHIA RIMINI

Perché così pochi? È un danno anche questo per la nostra economia.

Forlì.

EGIDIO SBARZAGLI

Meglio pochi buoni che molti non buoni. Per la Vecchia Rimini, però, come vini di Romagna « siamo un po' giù ». Assortimento scarsino, non in vista, servizio « ambiente » (è successo a me il 18 u.s.) il buon Trebbiano di Romagna della Sociale Riminese.

L'Aedo

Il telegramma con cui sono stato proclamati (nientepodimeno!) Aedo del nuovo rinascimento vinicolo romagnolo, mi ha procurato la grande soddisfazione di sapere che la mia trasferta giornalistica nella capitale della Romagna dei vini è stata apprezzata dagli amici romagnoli. I quali, nei miei recenti articoli sulla « Ca' de Be' » e la « Ca' di pinsir » — che appunto sono stati oggetto della loro benevola attenzione — avranno trovato la riprova della mia sincerità quando mi definisco — io nato, cresciuto e calzato a Pesaro — « marchigiano-romagnolo ».

Augurando buon proseguimento alle felici iniziative per la riscossa dei vini della solatia Romagna, ringrazio Te e gli altri amici romagnoli con la più calorosa cordialità.

... E viva il Passatore!

Verona.

ZEFFIRO BOCCI

Evviva!

Le Ambasciate

Leggiamo nel numero di marzo della «Mercuriale Romagnola» la lettera di don Ercole Michele Solaroli di Bario Manila (Isole Filippine).

Effettivamente da diverso tempo siamo fornitori di molte Ambasciate Italiane all'Estero e fra queste anche quella di Manila.

Facciamo pertanto nostro il suo suggerimento a provvedere ad inviare a don Solaroli una selezione di vini della sua Romagna.

Imola, Montericco.

P. M. PASOLINI

Gran festa al Barrio con i vini di Romagna Pasolini regalati al romagnolo sale-siano.

Giusto

Si prega di prendere nota che la Pensione DOMUS cui ora viene inviato il giornale non esiste più. Al suo posto è sorto un albergo di 2ª categoria dal nome HOTEL ALEXANDER.

È chiaro anche che da noi si berrà solo Sangiovese del Passatore, Trebbiano del Passatore e Albana del Passatore.

Giusto?

Milano Marittima.

ERNESTO MONTANARI

Giusto!

Verghereto

Per la prima volta, sul Monte Fumaiolo, in occasione della «Festa del pesce sulla neve», abbiamo visto una simpatica coppia con i capraz da Pasador.

Vino buono, pesce a volontà e tanta propaganda per i vini tipici romagnoli.

Venite più numerosi!

Un gruppo di cittadini di Verghereto

Verremo.

Avvertiteci in tempo, però!

CANTINA SOCIALE DI
SASSO MORELLI
Via Correcchio, 54 - IMOLA (BO) - Tel. 85003
ALBANA DI ROMAGNA *
SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA
controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli
* premiata «VINO DEL TRIBUNO 1966»

REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA



REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA

Colpa nostra

Hai visto sul numero di marzo di «Successo» l'articolo di Ugo Lombardo intitolato Nella partita dei vini abbiamo le carte vincenti? Si parla di Toscana, di Piemonte e di Alto Adige. La Romagna non esiste.

Forse sarebbe bene mandare all'amico Gianni Baldi, direttore di «Successo», la nostra «Mercuriale». Così la prossima volta in cui dovrà commissionare un articolo sui vini, si ricorderà che ci siamo anche noi. (Ma è colpa nostra se non lo sapeva. Sta a noi informare gli altri).

Milano.

TINO DALLA VALLE

Grazie della segnalazione ed esatto per la colpa.

Oro Pavese

Ho saputo che la Camera di Commercio di Pavia contribuisce alla valorizzazione dei vini tutelati dal marchio dell'«Oltrepò Pavese» con la somma di 60 milioni.

Gradirei sapere sig. Direttore se e in quale misura contribuiscono le «nostre» Camere di Commercio, considerando che la viticoltura in Romagna occupa un posto di primaria importanza e, dal punto di vista agricolo, è rimasta ormai l'unica coltura che assicuri un reddito remunerativo ai lavoratori dei campi. Grazie.

Imola.

VALTER LANZONI
Arzord d'la Ca' d'Témia

Aspettiamo risposte qualificate a domanda così pertinente.

RAGAZZINI
OFFICINA MECCANICA
POMPE ENOLOGICHE
le migliori
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7
Telefono 22824

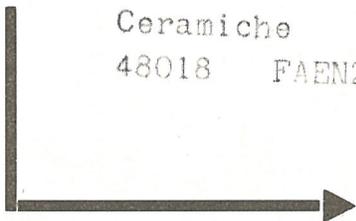
Sorteggio gratis: 1 scudo d'argento
4 scudi di bronzo

Prendete nota che: sarò a Porto Tolle l'11 giugno
sarò a S. Agata il 28 maggio

SPERO DI VINCERE!

LIVERANI Prof. GIUSEPPE
Dirett. Museo Intern. delle
Ceramiche
48018 FAENZA (RA)

SCUDI DI ROMAGNA
incollate su cartolina
postale e spedite a



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI Ediz. del
Corso Garibaldi, 50 - Faenza Passatore

CONSIGLI

La mia proposta è: i romagnoli rinuncino alla D.O.C.

Facciano formale invito al Presidente della Repubblica di revocare il decreto.

Mi sapete dire a cosa serve il nome se non «nomina»?

Volete spiegarmi a cosa serve un Sangiovese d.o.c. o un Trebbiano d.o.c. se non a richiamare i PARASSITI di qui o di là, autentiche SANGUISUGHE delle altrui fatiche?

Si ignora quanto dice un Congresso Internazionale Giuridico, si ignora il Presidente della Accademia della Vite e del Vino, si ignora la mozione del Congresso di tutti i Consorzi europei di tutela dei vini con nome di vitigno.

Facciamo un pacchetto di questo D.O.C. e sbattiamolo in faccia ai parassiti, alle sanguisughe e loro PROTETTORI.

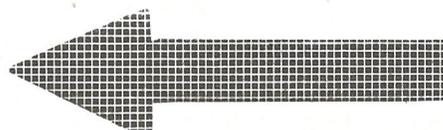
P. Morgagni

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA

S.A.I.D.A.
INDUSTRIA VETRARIA
DAMIGIANE
FIASCHI
BOTTIGLIE
Per gli Associati
all'Ente Vini:
BOTTIGLIE
«LA ROMAGNOLA»
47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)
Telefono 53027



Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza - Autorizz. Tribunale
Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera
il 70% - Spedizione in abbon. postale - Gruppo III